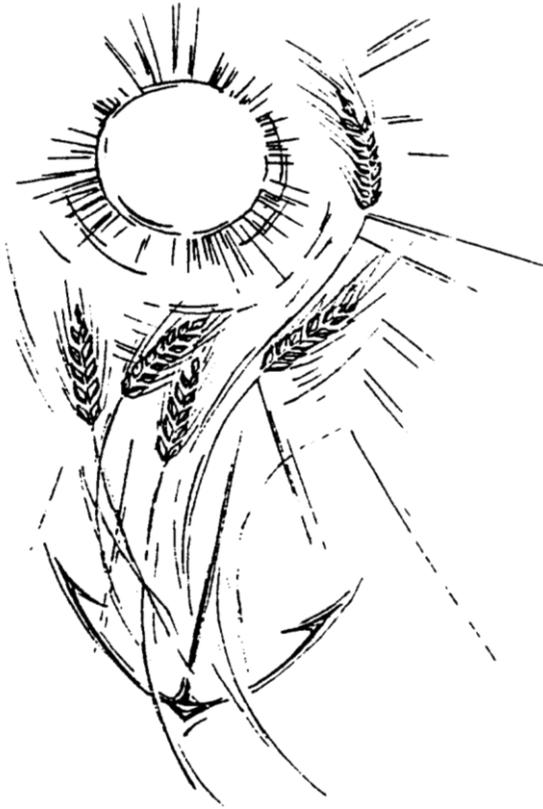


Istituto Figlie del Divino Zelo

GESU', SPOSO ETERNO



1° LUGLIO 2015

Casa generalizia – Roma

INTRODUZIONE

(Esporre ai piedi dell'altare il logo dell'Anno della Vita Consacrata)

Guida: Il Santo Padre, Papa Francesco, scrive nella sua lettera apostolica “Ogni Istituto viene da una ricca storia carismatica. Alle sue origini è presente l'azione di Dio che, nel suo Spirito, chiama alcune persone alla sequela ravvicinata di Cristo, a tradurre il Vangelo in una particolare forma di vita, a leggere con gli occhi della fede i segni dei tempi, a rispondere con creatività alle necessità della Chiesa. [...] In questo Anno sarà opportuno che ogni famiglia carismatica ricordi i suoi inizi e il suo sviluppo storico, per ringraziare Dio che ha offerto alla Chiesa così tanti doni che la rendono bella e attrezzata per ogni opera buona”.

Noi, Figlie del Divino Zelo, oggi, facciamo memoria della prima venuta di Gesù Sacramentato nella Pia Opera. Eleviamo la nostra lode a Lui, Sposo eterno, ed imploriamo, specialmente in questo anno dedicato alla Vita Consacrata, operai santi per tutta la Chiesa, consacrati innamorati di Cristo che seguono fedelmente la sua strada per essere segni e strumenti del suo amore.

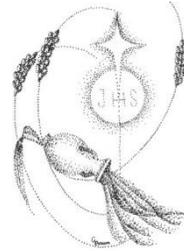
*(Sottofondo musicale mentre vengono portate quattro **candele** con le spighe che rappresentano i quattro voti delle FDZ e la messe a cui siamo mandate)*

Momento di pausa per riportare alla mente tutte le grazie che Dio ha riversato su ciascuna di noi.

Guida: “Adorare Dio significa imparare a stare con Lui, fermarci a dialogare con Lui, sentendo che la sua presenza è la più vera, la più buona, la più importante di tutte. Adorare il Signore vuol dire dare a Lui il posto che deve avere; vuol dire affermare, credere, non però semplicemente a parole, che Lui solo guida veramente la nostra vita; adorare il Signore vuol dire che siamo convinti davanti a Lui che è il solo Dio, il Dio della nostra vita, il Dio della nostra storia. *(Papa Francesco)*

Canto di esposizione

Cieli dei Cieli, apritevi,
Scenda il Diletto a noi,
Chiuso nell'Ostia, vittima
Del suo Divino amor,
Venga tra i figli suoi
L'amato Redentor.



Venite ed adoratelo
Dentro quel bianco velo;
Venite e consumatevi
Nel più fervente amor;
Discese Egli dal Cielo
Per infiammarci il cor.

Amore diletteissimo,
Gesù, divino amante,
Ecco languenti e fervidi
I figli del tuo cor,
Eccoci a te dinante,
Sacramentato Amor.

Ad ogni invocazione ripetiamo: ***Oh, oh, adoramus te, Domine!***

- Memoriale della nostra salvezza
- Dolce Fratello
- Diletto dei cuori
- Amico fedele
- Sorgente di gioia purissima
- Sacramento che germina le vergini
- Gesù dolce e tenero Amante dei Pargoli
- Gesù Sacramentato Eterno Amante
- Gran padrone della mistica messe

Dagli scritti di Sant'Annibale

“Dopo alquanti giorni di aspettazione, ecco che oggi i Cieli dei Cieli si aprirono, e Gesù Signor Nostro, circondato dai suoi Santi Angeli venne nuovamente ad abitare nel nostro Tabernacolo, immezzo a noi, poverelli del suo Divino Cuore. Orsù venite miei cari ascoltanti, penetrati dentro quell' Oratorio, miratelo, eccolo! Egli se ne sta dentro il Tabernacolo. Oh come è bello! com' è dolce, com' è soave! Ascoltatelo: Egli vi dice: o anime venite a me, perché io ardo di amore per voi, e voglio farvi un gran dono, voglio darvi me stesso, ad un patto però che voi vi amiate, che mi riceviate dentro il vostro cuore, che dentro il vostro cuore mi chiudete, e che mi chiamiate: "Il Diletto dei nostri cuori". (Cf. *Sermoncini 1° luglio 1899*)

Breve pausa di preghiera

PRIMO MOMENTO

GESÙ CENTRO AMOROSO

Guida: Gesù è il centro della vita consacrata. Egli è l'unico che può formare il cuore; l'unico che appassiona, infiammando il cuore con la sua parola; l'unico che può mantenere i consacrati nelle periferie esistenziali senza “bruciarsi”.

Dal Cantico dei Cantici (3, 1-5)

Sul mio letto, lungo la notte, ho cercato l'amore dell'anima mia; ho cercato, ma non l'ho trovato. Mi alzerò e farò il giro della città per le strade e per le piazze; voglio cercare l'amore dell'anima mia. L'ho cercato, ma non l'ho trovato.

Mi hanno incontrata le guardie che fanno la ronda in città: «Avete visto l'amore dell'anima mia?». Da poco le avevo oltrepassate, quando trovai l'amore dell'anima mia. Lo strinsi forte e non lo lascerò, finché non

l'abbia condotto nella casa di mia madre, nella stanza di colei che mi ha concepito. Io vi scongiuro, figlie di Gerusalemme, per le gazzelle o per le cervi dei campi: non destate, non scuotete dal sonno l'amore, finché non lo desiderate.

Guida: Con animo colmo di gioia esprimiamo il nostro desiderio profondo di essere in Dio e alla sua presenza amorosa con il Salmo 62.

O Dio, tu sei il mio Dio.
All'aurora ti cerco, di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne,
come terra deserta, arida, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho cercato,
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.
Poiché la tua grazia vale più della vita,
le mie labbra diranno la tua lode.

Così ti benedirò finché io viva,
nel tuo nome alzerò le mie mani,
mi sazierò come a convito,
e con voci di gioia ti loderò la mia bocca.

Nel mio giaciglio di te mi ricordo,
penso a te nelle veglie notturne,
tu sei stato il mio aiuto;
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.
A te si stringe l'anima mia.
La forza della tua destra mi sostiene.



Dagli scritti di Sant' Annibale

Ma noi più fortunati della Sposa dei Cantici, abbiamo il nostro Diletto sempre con noi nel Santissimo Sacramento della Eucarestia, ed è quivi appunto che Gesù diventa il Diletto dei cuori, ed quivi appunto che dopo

di averlo desiderato, noi lo troviamo e lo possediamo. Gesù in Sacramento è il diletto dei cuori. I cuori afflitti, travagliati dalle tribolazioni, trovano in questo Sacramento il conforto e la consolazione. Le persone oppresse e perseguitate trovano in Gesù Sacramentato il loro rifugio e ristoro: Le anime combattute dalle insidie dell' infernale nemico, in questo Santissimo Sacramento trovano la forza e la Vittoria. Tutti i cuori, per esser breve, si sentono rinfrancare in questo nido di amore in cui Gesù si dà tutto a tutti.

Silenzio di adorazione

Preghiera corale

Ti rendiamo lode, o Gesù, Sposo amorosissimo, perché ti sei degnato di venire a dimorare in mezzo a noi.

Eterno amante, noi ti offriamo i ringraziamenti di tutti gli Angeli e di tutti i Santi e insieme a tutti i consacrati innalziamo l'inno della tua lode.

Da questo Tabernacolo d'amore, degnati di attirare tutti i nostri cuori! Fa' che in questo Sacramento d'amore Tu sia il nostro centro amoroso, il nostro tesoro, il nostro tutto.

Qui riconcentra i nostri pensieri, i nostri affetti, la nostra conversazione, e ispiraci quegli ossequi e quelle pratiche con cui osiamo maggiormente contraccambiare, per tanti inestimabili favori, e compiacere in tutto il tuo divino Cuore. Amen!

Canto (*durante il canto viene offerta una ghirlanda segno dello sposalizio divino con Cristo, lo Sposo delle vergini*)

SECONDO MOMENTO

GESÙ, AMICO FEDELE MOTIVO DELLA GIOIA E DELLA LODE

Guida: Le persone consacrate sono chiamate ad essere testimoni gioiosi e instancabili di Dio, della sua presenza e della sua azione. Questo è possibile solo quando la persona costruisce la totale apertura verso Dio e si mette in cammino per cercare Dio, per vederlo, per trovare la sua amicizia nell'Eucaristia.

Dal libro del Profeta Isaia (62, 1-5)

Per amore di Sion non tacerò, per amore di Gerusalemme non mi concederò riposo, finché non sorga come aurora la sua giustizia e la sua salvezza non risplenda come lampada. Allora le genti vedranno la tua giustizia, tutti i re la tua gloria; sarai chiamata con un nome nuovo, che la bocca del Signore indicherà. Sarai una magnifica corona nella mano del Signore, un diadema regale nella palma del tuo Dio. Nessuno ti chiamerà più Abbandonata, né la tua terra sarà più detta Devastata, ma sarai chiamata Mia Gioia e la tua terra Sposata, perché il Signore troverà in te la sua delizia e la tua terra avrà uno sposo. Sì, come un giovane sposa una vergine, così ti sposteranno i tuoi figli, come gioisce lo sposo per la sposa, così il tuo Dio gioirà per te.

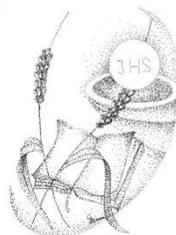
Salmo 92

Rit.: *Misericordias Domini in aeternum cantabo*

È bello rendere grazie al Signore
e cantare al tuo nome, o Altissimo,
annunciare al mattino il tuo amore,
la tua fedeltà lungo la notte,
sulle dieci corde e sull'arpa,
con arie sulla cetra. **Rit.**

Perché mi dai gioia, Signore, con le tue meraviglie,
esulto per l'opera delle tue mani.
Come sono grandi le tue opere, Signore,
quanto profondi i tuoi pensieri! **Rit.**

Tu mi doni la forza di un bufalo,
mi hai cosparso di olio splendente.
I miei occhi disprezzeranno i miei nemici
e, contro quelli che mi assalgono,
i miei orecchi udranno sventure. **Rit.**



Il giusto fiorirà come palma,
crescerà come cedro del Libano;
piantati nella casa del Signore,
fioriranno negli atri del nostro Dio. **Rit.**

Nella vecchiaia daranno ancora frutti,
saranno verdi e rigogliosi,
per annunciare quanto è retto il Signore,
mia roccia: in lui non c'è malvagità. **Rit.**

Pausa di riflessione

Guida: La gioia di appartenere a Cristo non ci lascia fermi nelle nostre chiusure o tra i muri delle nostre comodità, ma ci rende capaci di proclamare a ogni creatura le meraviglie di Dio. Nell'Eucaristia lui ci dona sé stesso e rimane vivo con un amore immenso. Col cuore traboccante di gioia ed esultanza lodiamo il Dio d'amore che venuto ad abitare in mezzo a noi con le parole del Padre Fondatore.

Rit.: *Sia lodato e ringraziato ogni momento il Santissimo e Divinissimo Sacramento, che si è degnato di venire ad abitare in mezzo a noi.*

- Ti lodiamo e ti adoriamo, oh sublime Sacramento di amore! o Mistero ineffabile della eterna Carità di Dio! O compendio di tutte le divine Meraviglie! **Rit.**

- Ti rendiamo lode, o fonte aperta nella casa di David! O albero della vita piantato nella Cattolica Chiesa! O vera Manna del Deserto del mondo! **Rit.**
- Lode a te, o vero pane di Elia, anzi vero Pane disceso dal Cielo, frumento degli eletti, vino che germogli i vergini, Tesoro nascosto nel campo della Chiesa. **Rit.**
- Ti lodiamo, Re di questo mondo, che stai in Eterno nel seno del Padre, il desiderio degli Angeli e dei Santi! O Re del cielo e della terra, tutto pieno di amore, di carità, di dolcezza, di bontà, di clemenza, di Misericordia, di soavità. **Rit.**

Canto (*Durante il canto viene offerto il vino, simbolo della gioia e dell'amicizia con la quale i consacrati danno testimonianza a Cristo, nel mondo*).

TERZO MOMENTO

INVOCAZIONE E RENDIMENTO DI GRAZIE

Guida: L'espressione più bella di un'anima riconoscente delle opere di Dio è la gratitudine. Il Signore si è degnato di prendere dimora nell'umile Avignone e da lì, nelle nostre comunità e tra di noi. La nostra consacrazione trova pienezza e prende forma da questa presenza continua ed amorosa.

Dalla prima lettera ai Corinzi (1, 4-9)

Rendo grazie continuamente al mio Dio per voi, a motivo della grazia di Dio che vi è stata data in Cristo Gesù, perché in lui siete stati arricchiti di tutti i doni, quelli della parola e quelli della conoscenza. La testimonianza di Cristo si è stabilita tra voi così saldamente che non manca più alcun carisma a voi, che aspettate la manifestazione del Signore nostro Gesù Cristo. Egli vi renderà saldi sino alla fine,

irreprensibili nel giorno del Signore nostro Gesù Cristo. Degno di fede è Dio, dal quale siete stati chiamati alla comunione con il Figlio suo Gesù Cristo, Signore nostro!

Pausa di riflessione

Guida: A Cristo, eterno sposo, esprimiamo il nostro desiderio del cuore. Ripetiamo ad ogni invocazione:

Rendici veri testimoni del tuo amore

- Sposo divino, donaci la gioia della verità e la conoscenza di porre te al primo posto.
- Sposo divino, donaci la gioia dell'amore e un cuore ardente per rispondere alla tua chiamata anche quando può essere esigente.
- Sposo divino, donaci la gioia della speranza e un'intelligenza che sappia scoprire nella fede i tuoi disegni al di là dei nostri limitati progetti umani.
- Sposo divino, donaci la gioia della contemplazione e facci guardare tutte le creature con il tuo sguardo.
- Sposo divino, donaci la gioia dell'evangelizzazione e rendici attenti alle vere e profonde esigenze dei fratelli.
- Sposo divino, donaci la gioia della preghiera e rendici capaci di implorare sante vocazioni secondo il tuo cuore.

Guida: Signore Gesù, riempi di Te, della gioia di saperci donne nuove, capaci di annunziare e testimoniare al mondo il tuo amore che salva. Amen.

Silenzio di adorazione

Guida: Con Maria, Stella della nuova evangelizzazione, magnifichiamo l'eterno amore presente nell'eucaristia, rinnoviamo il patto di alleanza che ha sigillato la nostra consacrazione e ripetiamo con fede e amore la

nostra risposta di perenne e incondizionata fedeltà a Cristo, nostro Signore, nostro Divino Rogazionista, nostro Sposo, con il canto del Magnificat.

Canto del Magnificat

Preghiera per i buoni operai (*a cori alterni*)

1C. Signore Gesù, presente nel santissimo sacramento dell'eucaristia come Sposo e amico nostro, accogli la preghiera che ti rivolgiamo.

2C. Guarda con benevolenza tutti i chiamati e aiutali a vivere con passione il dono della vocazione. Tu, Signore, che per un disegno gratuito di amore li chiami, nella stabilità o nell'itineranza, a cercare nello Spirito il Tuo volto, fà che portino in loro la memoria di Te, sia fonte di vita nella solitudine, nella fraternità, per essere nelle storie del nostro tempo, riflesso del Tuo amore.

1C. Sposo eterno, Figlio del Dio vivente, che hai camminato sulle nostre strade casto, povero e obbediente, nostro compagno nel silenzio e nell'ascolto, custodisci in tutti i consacrati l'appartenenza filiale come fonte d'amore. Fà che vivano il Vangelo dell'incontro: aiutali ad umanizzare la terra e a creare fraternità, portando insieme le fatiche di chi è stanco e non cerca più, la gioia di chi attende, di chi ha cercato, di chi custodisce segni di speranza.

2C. Diletto dei cuori, metti il fuoco dell'amore in tanti giovani, pronti a seguire te. Illumina il loro cammino nella Chiesa e nel mondo. Dona loro il coraggio di rinunciare a tutto per l'annuncio del Vangelo e la gioia del servizio nella ferialità dei giorni.

Tutti: Apri, Signore, il cuore di ciascuna di noi, chiamata a vivere lo zelo del tuo Cuore per la salvezza delle anime. Manda, Signore, anime generose anche in questa tua "Pia Opera", pronte a portare il tuo Rogate nel mondo. Amen.

Benedizione Eucaristica

Dio sia Benedetto

Benedetto il suo santo Nome
Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero Uomo
Benedetto il nome di Gesù
Benedetto il Suo sacratissimo Cuore
Benedetto il Suo preziosissimo Sangue
Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito
Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissima
Benedetta la sua santa ed Immacolata Concezione
Benedetta la sua gloriosa Assunzione
Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre
Benedetto San Giuseppe, suo castissimo Sposo
Benedetto Dio nei suoi Angeli e nei suoi Santi.



Canto finale



A cura del Centro Studi
Delegazione *“Mother and Queen of Rogate”*